

Pallanuoto. Il nuovo presidente della Systema presenta il programma e lancia una nuova sfida

# Gervasoni, doppia missione

«Sogno una squadra sempre forte e una società attenta al sociale»

di Diego Trapassi

La sua prima volta al Palsystema, contro l'Olimpiakos, ha regalato alla squadra il ritorno al successo dopo una serie negativa; al debutto da presidente in pectore ha assistito a un autentico capolavoro: la vittoria contro il Recco. Ora che è ufficialmente il nuovo presidente della Systema pallanuoto, Lino Gervasoni promette di continuare il ciclo aperto con la gestione Soloni, che in 10 anni ha fruttato due coppe Len, uno scudetto, una finale di Supercoppa, ma anche di voler puntare su altre due priorità assolute. Che scandisce davanti a una folla platea del centro sportivo San Filippo e alle numerose autorità intervenute: il presidente provinciale del Coni Ugo Ranzetti, gli assessori allo sport di comune e provincia Giorgio Lamberti e Alessandro Sala, l'assessore comunale alla sicurezza Dionigi Guindani, Aldo Rebecchi consigliere provinciale dei Ds, il presidente di Brescia mobilità Ettore Fermi, il consigliere nazionale della Fin Enzo Durosini.

«Oltre al risultato sportivo, la punta di diamante di tutta l'attività - spiega Gervasoni nel discorso d'incoronazione - dobbiamo occuparci subito di altri due aspetti: l'attività sociale e la solidarietà, ovvero un connubio fondamentale da trasmettere ai giovani per avvicinarli allo sport di squadra».

Il neopresidente parla direttamente alle istituzioni: «Dobbiamo fare un programma tutti assieme per i prossimi 3-5 anni, mentre



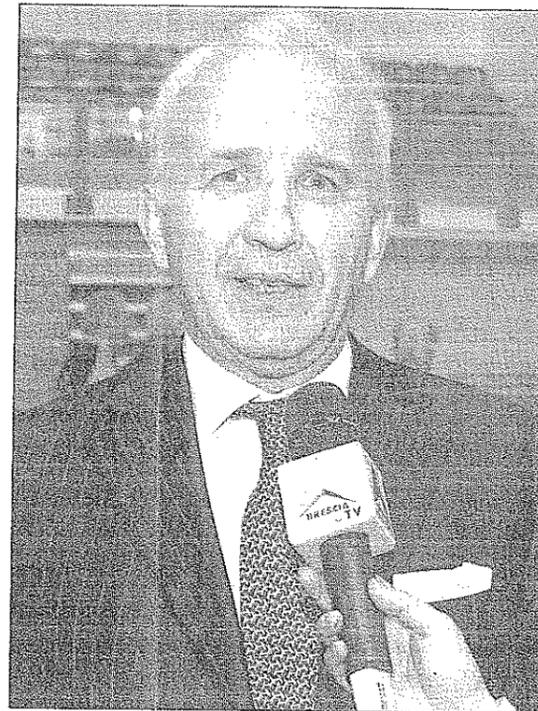
Stretta di mano tra Gervasoni e Mustur accanto al consigliere Borelli e al nuovo vice Miotto

nei prossimi mesi sarà necessario stilare un programma socio-assistenziale. Chiedo a tutti di starci vicino. E' nostro desiderio rendere sempre di più questa società un valido punto di riferimento per tutta la comunità. Ci interessa avere una squadra vincente ma contemporaneamente vogliamo proporre a tutti i bresciani una realtà positiva e propositiva: con appo-

site iniziative di carattere benefico vogliamo essere attenti ai bisogni delle persone meno fortunate, inoltre vogliamo curare la crescita e la formazione dei giovani».

Ereditata una formazione in salute, tra le prime 8 in Europa e in lizza per lo scudetto, Gervasoni promette di mantenere la squadra ad alti livelli: «Per me è una grossa responsa-

bilità - sottolinea -. A Brescia nuoto e pallanuoto hanno ottenuto straordinari risultati, non dimentichiamo che da questa società è nato uno straordinario campione, Giorgio Lamberti, e che la squadra di pallanuoto ha centrato nel 2003 lo scudetto. Continuo di rinforzare una situazione già importante che si è consolidata con gli anni: oggi la Systema è tra le 8



Lino Gervasoni: nuovo presidente della Systema Brescia

più forti squadre d'Europa ed è affiancata da nazioni dove la pallanuoto è sport nazionale».

Gervasoni ha raccolto ufficialmente il testimone dalla mano di Piero Borelli, traghettatore dall'era Soloni, che, commosso, gli ha consegnato simbolicamente un gagliardetto della società: «Credo che questo sia il modo migliore per segnare il passaggio

di consegne - ha detto Borelli -. Il neopresidente prende in mano una società con una prima squadra che tra problemi fisici e altre difficoltà sabato ha centrato una vittoria indimenticabile: con 8 uomini disponibili è riuscita a vincere a Chiavari, una prova incredibile. Pochi giorni prima nella stessa situazione ma contro i campioni d'Europa in carica del-

Miotto nuovo vicepresidente  
Un ritorno per il ds Spalenza

L'Honved la squadra ha perso solo per un piccolo passaggio a vuoto nel terzo tempo: un'altra prestazione straordinaria forse più eroica di Chiavari. Ma non è tutto. Oggi la società si distingue anche per il settore giovanile, gli allievi e gli juniores stanno dominando in Lombardia e aspirano a centrare le finali nazionali, l'anno scorso hanno chiuso al quarto posto. La nostra aspirazione è inserire alcuni giocatori nella prima squadra».

Borelli ricostruisce anche le tappe finali che hanno portato Lino Gervasoni alla presidenza della Systema: «Ultimamente avevo confidato a qualche amico che cominciavo a sentirmi un po' stanco - ricorda - avevo bisogno di uno scossone, per fortuna alcuni amici sono riusciti a coinvolgere l'avvocato Gervasoni. Con il suo intervento e quello di un nuovo gruppo di dirigenti abbiamo cercato di dare maggiore solidità alla nostra società. Ora possiamo ripartire con obiettivi ambiziosi».

Nel nuovo organigramma Borelli non sarà amministratore delegato della società: «Il mio incarico finirà a giugno - ammette -, poi farò il semplice dirigente». L'ex direttore generale sarà sostituito dal commercialista Enrico Pernigotto, mentre Carlo Miotto rivestirà la carica di vicepresidente, ed Ettore Fermi quella di presidente onorario. Nel ruolo di direttore sportivo ci sarà il ritorno di Giuseppe Spalenza. Molto rinnovato anche il consiglio direttivo, che vedrà la presenza di Francesco Allegri, Tiziano Bonometti, Gianfranco Donina e Mario Ruggeri.